**Domenica 3 Aprile 2022**

**V Domenica di Quaresima**

*Is. 43,16-21; Sal. 125; Fil. 3,8-14; Gv. 8,1-11*

*Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei.*

**1.** Ci sono due tipi di spazzatura:

- **quella che è utile**, che vale e bisogna conservare, riciclare,

- e **quella che è dannosa**, **fa solo puzza** e bisogna buttarla via.

Noi troppe volte ***buttiamo via ciò che ha valore e teniamo quello che puzza***, che **fa marcire la vita**.

**a. Cosa buttiamo**?

**+ Buttiamo gli altri.** (Vangelo): quegli scribi e quei farisei che **buttano per terra quella donna**, come se fosse spazzatura senza valore, perché ha sbagliato. E, invece, **Gesù comprendendo il bello che è dentro di lei**, il tesoro che ha nel cuore, **la rialza dà i**l suo giusto valore.

**Quante persone buttiamo via con i nostri giudizi**.

+ **Buttiamo via Dio**, come se fosse rottame che **ormai si è deteriorato** in questo nuovo mondo moderno, così intelligente e progredito.

+ **Buttiamo via anche noi stessi**, sia **svendendoci per gioie e piaceri** di un attimo, **sia non comprendendo quanto valiamo**, quanto siamo costati!

b. Ma la cosa peggiore è che **teniamo quello che dentro di noi** puzza, ed **è marcio**.

**Conserviamo i nostri sbagli e i nostri peccati** e li consideriamo conquiste, **senza accorgerci che**, invece, **ci hanno rimpicciolito il cuore**, la testa, la vita.

**2.** Ci vuole **Qualcuno che ci doni l’intelletto**, il leggere in modo profondo e sapiente, le cose che capitano. È lo **Spirito Santo, che va invocato** con forza con amore.

**3**. Ci vuole qualcuno da imitare. Nella seconda lettura troviamo S. **Paolo, lui è diventato capace di capire quello che valeva e quello che era da buttare**. Dice delle cose grandissime in questo brano.

**a.** «***Ritengo che tutto sia una perdita*** *di fronte alla conoscenza di Cristo Gesù. Per Lui ho lasciato perdere tutte queste cose*». Quali? **L’orgoglio, gli onori, il prestigio, la ricchezza, il sentirsi giusto a posto, bravo**.

**b**. Dice ancora. «***Lui mi ha fatto capire la potenza della risurrezione*».** Quanta forza di vivere viene dal sapere che io sono destinato a risorgere, che non sono merce avariabile, che ha una scadenza, il giorno della propria morte, **ma sono chiamato a vivere per sempre**.

**c.** Mi ha dato una gioia incalcolabile - dice Paolo - **quando *capisco il valore del mio soffrire.***

**d. Sono l’uomo più felice del mondo quando riesco, almeno un po’, a essere *conforme* a Lui,** ad *assomigliargli con una morte simile alla sua,* cioè **quando riesco anche a morire amando**.

**4.** Confessarsi a Pasqua non è la litania di quelle quattro cose da dire, per mettere un tappo alla coscienza che altrimenti puzza.

- **Confessarsi è avere capito cosa sto perdendo curando la mia immondizia**, i miei peccati!

**-** Confessarsi è avere capito **cosa ci guadagno a stare con Lui**, ad avere il suo perdono, a vivere per Lui. **Chiedetelo alla donna del Vangelo se ha capito cosa significhi essere perdonati**.

**Che lo Spirito Santo ci aiuti a provare questa gioia, a capire quello che vale e quello che è da buttare**.